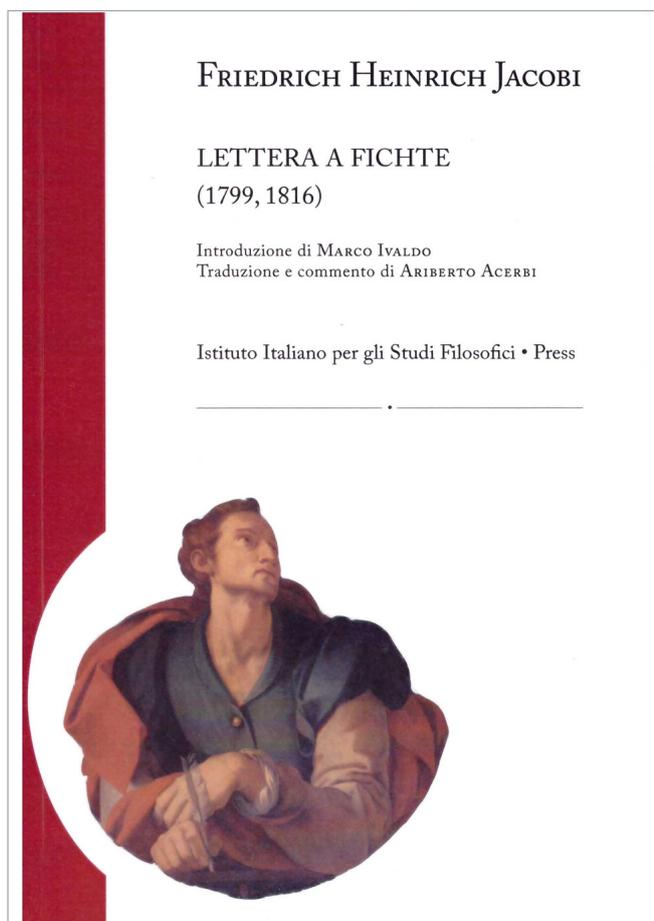


## Lettera a Fichte (1799, 1816)



Autore: **Friedrich Heinrich Jacobi**  
Introduzione di **Marco Ivaldo**  
Traduzione e commento di **Ariberto Acerbi**  
ISBN **978-88-905957-7-6**  
Pagine: **256**  
Anno: **2011**  
Formato: **16 x 23,5 cm**  
Collezione: **Istituto Italiano per gli Studi Filosofici Press**  
Supporto: **libro cartaceo**

Rating: Not Rated Yet

**Price**

Variant price modifier:

Base price with tax 20,00 €

Price with discount 10,00 €

Salesprice with discount

Sales price 10,00 €

Sales price without tax 10,00 €

Discount -10,00 €

Tax amount

[Ask a question about this product](#)

Manufacturer [ISF Press](#)

## Description

Per la prima volta in edizione italiana con testo originale tedesco, un classico della filosofia europea «che ha fatto epoca». L'opera infatti costituisce il primo documento del nichilismo moderno. La soluzione che Friedrich Heinrich Jacobi propose nella *Lettera* è rimasta tuttavia in larga misura nell'ombra presso la critica italiana ed europea. L'attenzione degli studiosi si è invece soffermata con maggiore insistenza sul dibattito tra Fichte ed Hegel. Ben consapevole di ciò, lo stesso Jacobi scrisse al filosofo di Jena: «Davvero, mio caro Fichte, non mi dispiace affatto che lei, o chi altro, voglia chiamare *chimerismo* quanto io, con l'ingiuria di *nichilismo*, rivolgo contro l'idealismo».

Un testo fondamentale anche per la comprensione della «teoria della ragione» che Jacobi maturò durante gli anni di studio in un serrato confronto con i maggiori esponenti della filosofia a lui contemporanea. «Ho esibito il mio non sapere in tutti i miei scritti», scrisse nel 1799. «Per vero, io intendo qualcosa che è prima ed oltre il sapere; ciò che, anzitutto, dà valore al sapere e alla facoltà del sapere, la ragione. Essa è diretta, esclusivamente, a ciò che è nascosto sotto i fenomeni, al loro significato, all'essere che fa mostra di sé soltanto nell'apparire, ma che deve pur trasparire nei fenomeni, se questi non devono essere dei fantasmi in sé, dei fenomeni del nulla».

La presente traduzione offre per la prima volta al lettore italiano la *Lettera a Fichte* di Jacobi nella sua prima edizione del 1799, la quale, con gli allegati che vi erano acclusi e che furono poi espunti nella successiva edizione del 1816, aveva costituito la base del dialogo epistolare tra Jacobi e Fichte seguito alla pubblicazione dello scritto. Di questo dialogo sono qui riportati i momenti più significativi in tre appendici corredate da un ampio apparato critico-filologico, che permetteranno al lettore italiano più e meno esperto di recuperare alla memoria un importante momento storico e concettuale nella costruzione della moderna identità europea ed occidentale.

Ariberto Acerbi (Milano, 1974) è Professore Associato di Filosofia della Conoscenza presso la Pontificia Università della Santa Croce di Roma. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Il sistema di Jacobi. Ragione, esistenza, persona*, Georg Olms Verlag, Hildesheim-Zürich-New York 2011.

## Reviews

There are yet no reviews for this product.